Anno XXXIII Mercoledì 17 Marzo 1880 N. 64.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

Analizzare i manifesti elettorali che ci vengono tradotti dai fogli inglesi sarebbe fatica senza compenso; tuttavia non si può tacere dei più caratteristici, di quelli, per esempio, che porgono argomento di giudicare della concordia d'uno dei partiti in lotta. I manifesti dei candidati conservatori sono così monotoni per l'identità di idee e di linguaggio da non lasciare il menomo dubbio sull'armonia perfetta che regna nel partito ministeriale; diversa, invece, è l'impressione che fanno i programmi dei candidati liberali. S'è visto che lord Hartington non pensa esattamente come il Gladstone sulle quistioni che formano l'oggetto della contesa elettorale; la differenza parrà soltanto di parola, ma chi osservi bene la troverà un po' anche nella sostanza. Più spiccata è la differenza che si scorge tra il Gladstone e il Childers, che fu suo collega di Ministero. Il Childers, scrivendo agli elettori di Pontefract, dice di non aver potuto sostenere « in parecchie occasioni » la tortuosa politica estera del Governo, ma aggiunge tosto queste importanti dichiarazioni: che egli non cede a nessuno in risolutezza di mantenere l'integrità dell'impero; che è assolutamente contrario al rilassamento del vincolo che unisce l'Irlanda all'Inghilterra, quantunque domandi una maggiore uguaglianza legislativa tra le due isole; che desidera veder l'Inghilterra conservare all'estero la sua posizione di grande potenza: che « il trattato di Berlino fa parte del diritto pubblico d'Europa e però va rispettato »; infine, alludendo alla guerra afghana e alla convenzione anglo-turca, il Childers ricorda che « altri Parlamenti hanno ereditato dai loro predecessori responsabilità onerose e poco gradite senza venir meno all'onore e alla coerenza. »

Ora, qui abbiamo una franca accettazione dei fatti compiuti, una promessa, indiretta ma positiva, che il Childers per conto proprio, non tenterrebbe di distruggere, andando al potere, l'opera del Governo *tory*, nè di sottrarsi alle responsabilità lasciate da questo in eredità ai suoi successori. Il Childers rappresenta la frazione moderata del partito liberale, quella che, mentre combatte gli errori e gli eccessi della politica estera dei *tories* non ne ripudia assolutamente il principio o la applicazione pratica, come fa l'altra frazione che si può chiamare intransigente e della quale sono il Gladstone, il Bright, l'Harcourt, il Chamberlain ecc.

Questo dualismo, che non isfugge all'occhio degli elettori, danneggia il partito. La mancanza di concordia, effetto della mancanza di disciplina, è la più grave magagna del partito liberale; in tutto il tempo ch'è stato nell'Opposizione non ha saputo riordinarsi, stringere le file, procedere compatto verso una meta ben chiara e definita. La ragione di codesta sua disorganizzazione e impotenza va cercata sopratutto nella mancanza d'un duce. Ha due capi, ma gli manca il capo. Il Gladstone ha un'autorità troppo grande nel partito perchè l'Hartington possa esserne il *leader* fuorchè di nome; ma il Gladstone non possiede le qualità d'un direttore. Codesta doppia direzione ha accresciuto lo scompiglio del partito liberale, il quale cerca ancora il suo vero *leader*. Lo troverà? Il Gladstone, parlando, venerdì, agli elettori di Marylebone, annunziò loro che lord Derby è divenuto membro ormai del partito liberale; ora, lord Derby, per il nome che porta, per la posizione sociale e politica, per l'indole e l'ingegno, per l'esperienza degli affari, sarebbe veramente l'uomo adatto a capitanare l'esercito liberale, a ripristinarvi l'ordine e la disciplina, a condurlo alla vittoria — non oggi, chè la battaglia si può dir decisa prima d'essere impegnata — ma più tardi.

La Commissione incaricata dal *Reichstag* di esaminare la nuova legge sull'esercito n'ha approvato i tre primi paragrafi, introducendo qualche modificazione nel primo e nel terzo. Il § 1°, il quale fissa il contingente di pace per 7 anni, dal 1881 al 1888, stabilisce, secondo la redazione della Commissione, che codesto contingente sarà senz'altro di 427,274 uomini. La proposta del Governo fissava la cifra nella proporzione dell'uno per cento della popolazione sulla base del censimento del 1875. Nel § 3°, che riguarda le esercitazioni delle riserve di 1ª categoria, la commissione introdusse questo emendamento, che le riserve sono tenute a quattro esercitazioni, le quali, complessivamente, non devono oltrepassare le sedici settimane.

Un telegramma da Filadelfia al *Times* annunzia che il Parnell ha lasciato gli Stati-Uniti giovedì, per tornar in Irlanda e prender parte alla lotta elettorale. Ha promesso, però, di fare un'altra visita all'America immediatamente dopo le elezioni. La missione del Parnell, se non ha suscitato nei cittadini americani grandi simpatie per l'*home-rule*, è stata efficace come stimolo alla loro carità. In poco tempo s'è raccolta per sottoscrizioni la somma di 924 mila dollari; inoltre, municipj e privati hanno fornito viveri e oggetti di vestiario che devono essere trasportati in Irlanda da una nave dello Stato. Il Parnell avrebbe ottenuto forse di più, se non avesse mescolato la politica alla carità.

Il regime di Loris Melikoff

Il diavolo non è brutto come si dipinge — abbiamo pensato ieri, leggendo in vari giornali tutte le buone intenzioni di cui è animato il generale Loris Melikoff, quel tale cui i poteri dittatoriali recentemente conferitigli pareva dovessero inaugurare un'êra di più dura tirannia per la Russia.

Secondo un telegramma da Pietroburgo al *Pester Lloyd*, non è soltanto con misure di repressione che il conte Loris Melikoff intende di combattere il male che affligge la Russia. Il principe ereditario, a quanto asseriscesi, esercita una decisa influenza sugli affari, e conferisce giornalmente col generale conte Melikoff. Essi hanno concretato una proposta, i punti principali della quale, dicesi, sieno una maggior libertà di stampa, la cooperazione delle assemblee provinciali nel cômpito di pacificazione, la limitazione dei procedimenti arbitrarii della polizia, e l'estensione dei diritti delle assemblee provinciali, con piena libertà di emettere la loro opinione.

In conformità con questi principii, saranno formati Comitati di sorveglianza in ciascuno dei ventisei governi della Russia europea; essi saranno posti sotto il controllo esclusivo dello Stato. Le assemblee provinciali e cittadine dovrebbero eleggere i membri di quei Comitati, i quali si adunerebbero nei capoluoghi delle provincie. Le notizie di riforme liberali in Russia sono giunte tanto frequentemente che, finchè non siano accertati non solo i loro principii generali, ma misure positive che assicurino la loro applicazione, sarebbe prematuro discutere il loro valore. Secondo la stessa fonte d'informazione, il conte Loris Melikoff medita una dimostrazione pratica del nuovo regime.

Dicesi che egli abbia risoluto di rivedere tutti i processi politici ancora pendenti e anche quelli terminati dacchè egli fu nominato governatore generale con poteri straordinari l'anno scorso. Questo cômpito sarà affidato a una commissione speciale, composta di persone indipendenti, non ufficiali. Tale misura è ispirata dalla convinzione che nell'insieme delle condanne pronunziate rimasero avvolti molti innocenti. Soltanto da Odessa, seicento persone furono spedite in Siberia, alla maggior parte delle quali in un processo innanzi ai tribunali ordinarii non sarebbe stata inflitta tale pena. Una porzione di quei deportati sarà perdonata. Credesi che siffatta misura produrrà un dissenso nel campo nihilista.

Secondo lo *Standard*, il generale avreb-

APPENDICE

La Prima gita nel tunnel del Gottardo

Il corrispondente della *Neue freie Presse* manda al proprio giornale la seguente pittoresca descrizione della gita da esso fatta da Goeschenen sino al foro praticato in quel giorno nell'ultimo diaframma del tunnel del Gottardo:

All'alba vedemmo giungere la nostra macchina ornata dei colori svizzeri; il treno che essa doveva trar seco si componeva di vagoni poco alti, sui quali ascesero prima il manipolo dei minatori che andavano a lavorare nel fondo della galleria, indi i direttori ingegneri, ispettori, geologi, ecc., in tutto circa sessanta persone. Mentre noi ci accomodiamo, quattro mortaj andavano a gara nell'emettere detonazioni assordanti; moltissimi minatori colle loro lampade facevano ala all'ingresso del tunnel per assistere alla nostra partenza. Erano le 7 ore ed i primi raggi del sole indoravano le cime nevose della stretta vallata, allorquando venne dato il segnale della partenza. I miei compagni di viaggio presentavano dei veri tipi d'intelligenza, di cordialità e di modestia svizzera. Nello stesso mio vagone trovavasi l'ispettore del tunnel Kauffmann, i capi di sezioni tecniche Zollinger e Stockalper, l'ingegnere del controllo federale Tschiemer, coi conduttori dei lavori Lenz, Isaak e Stiebitz.

Siamo in un punto del tunnel che, interamente finito, offre l'aspetto d'una sala spaziosa e prolungata all'infinito. La nostra locomotiva ad aria fischia e sbuffa; essa non ha che una debole pressione fornendo poca acqua la Reuss alle turbine, ed i compressori, di ricambio, prementi poca aria.

Il nostro treno s'avvia producendo degli effetti di chiaroscuro veramente fantastici; l'alta volta e le pareti scure oscillano sotto il riflesso irregolare delle nostre nove lampade. Esso si ferma di frequente per fornire il serbatoio d'aria fresca. Erano circa le 8 e 45 minuti quando giungemmo al luogo battezzato col nome di *cattivo*. (È quello in cui la pressione del suolo superiore costò tanti disagi ai costruttori). A 2800 metri di profondità della galleria circola la parola d'ordine; *Abbassate il capo!* Si tratta di non essere urtati dalle molte travi dell'impalcatura di rivestimento che sporgono nella galleria; in questo passaggio, ove la locomotiva non potrebbe penetrare, chi rimorchia il convoglio sono i cavalli.

Noi troviamo moltissimi minatori mezzo nudi, scarsamente illuminati dalle loro lampade di lavoro; uno di essi è il Vercelli, quegli che appiccò il fuoco all'ultima mina del tunnel del Moncenisio e che al Gottardo è *capo-fuoco* fin dal 1872. Egli è pallido ed ha una figura energica.

A 4,600 metri fa già molto caldo; ma si è meno oppressi dalla temperatura girando in vagone, che camminando. Via via si sente aumentare il carattere infernale di questo androne pieno di sudore, di acqua, di rumori e d'oscurità; il mio vicino, il dottor Kappe, verifica 37 centigradi. Giunti al punto in cui oltrepassia-

be detto all' imperatore Alessandro: « Accordando una Costituzione al paese, voi « disarmerete i nove decimi dei nihilisti « e ridurrete il resto all'impotenza. »

Il corrispondente del *Daily Telegraph* telegrafa che, dopo la nomina del generale, il linguaggio della stampa della capitale è mutato affatto; essa pubblica tutti i giorni articoli, i quali, sotto il regime precedente, avrebbero provocato la sospensione immediata dei giornali.

Disgraziatamente, secondo gli odierni dispacci potrebbe mancare al generale il tempo di tradurre in atto le sue buone intenzioni, giacchè egli sarebbe malato e sputerebbe sangue. E poi, non crediamo che i nichilisti si lasceranno disarmare da simili misure. Non sono misure politiche quelle che vuole la setta, ma riforme sociali: la generalità degli addetti vorrebbe, per ora almeno, che venisse abolita la differenza fra il mio e il tuo. E a questa riforma, piuttosto radicale, è un pò difficile arrivare.

Notizie Italiane

ROMA 15. — Ieri sera rinnovaronsi le splendide dimostrazioni popolari innanzi al Quirinale, al cui verone apparvero il Re e la Regina, fragorosamente acclamati.

Il pranzo al palazzo della Consulta, sir Paget, ambasciatore d' Inghilterra, brindò al Re Umberto.

Il presidente dei ministri, onorevoli Cairoli bevve ai Sovrani e capi di Governo.

Il Keudel, ambasciatore germanico, era assente per malattia.

Il comm. Mazzoleni, prefetto di Roma, è morto stamane con unanime rimpianto. Si deliberò tosto che il trasporto funebre si faccia a spese della Provincia.

Stamane il principe Amedeo visitò Ismail pascià, ex Kedivè, che gli contraccambiò la visita subito al Quirinale.

S. A. R. il principe Amedeo è partito oggi per Torino.

Nei circoli parlamentari si discute vivamente sul discorso dell' on. Crispi, ed il giudizio quasi generale che si fa di esso è che il Crispi, riconosciuta la scarsezza dei propri aderenti, vuole votare con il Ministero, conservando la sua attitudine di protettore di esso. I crispini però dicono che, se il Ministero si atteggerà ad indipendente, essi gli voteranno contro.

Continuano le trattative fra il Ministero e le diverse frazioni della Sinistra per arrivare ad un accordo sul voto di fiducia.

Si conferma che il gruppo Crispi voterebbe contro, qualora il Ministero accettasse la mozione del Centro.

Il Centro, alla sua volta, si disgregherebbe, quando la votazione si facesse sulla mozione Crispi.

Si assicura che si ufficiò l' on. Mancini affinchè si faccia promotore del voto di fiducia, mantenendo le promesse fatte.

Dubitasi se l' on. Zanardelli interverrà nella votazione. Si ignora ancora quando la Destra si riunirà.

MESSINA — Stassera dichiarossi costituita l' Associazione Costituzionale al grido di « Viva Re Umberto. »

TORINO — Alla conferenza del tenente Bove assistevano 3000 persone. Egli disse d' aver accettato l' invito di tenere delle conferenze, sperando che esse frutteranno l' idea di una spedizione polare italiana; accettare applausi come incoraggiamento.

Il tenente Bove e il commendatore Negri preparano il progetto di una spedizione antartica, della quale sarà concretato il piano a Torino.

ANCONA — La goletta *Vincenzo* di mille tonnellate, bella, di nuova costruzione, uscita dal nostro cantiere, direttasi a Montevideo dall'Hâvre, ne' paraggi di Pernambuco, è stata distrutta da un incendio. S' ignorano la causa e i particolari dell' incendio.

FIRENZE — Leggiamo nei giornali di Firenze che nella sera di domenica ai teatri Pagliano e Nuovo vennero fatte splendide dimostrazioni di affetto ed omaggio al Re. Fu fatto eseguire la marcia reale e venne ripetuta fra acclamazioni fragorose.

PALERMO — Telegrano da Palermo che il 14 ebbe luogo la gita inaugurale sul primo tronco ferroviario Palermo-Partinico della linea Palermo-Trapani. L' inaugurazione è riuscita splendida: vi fu grande concorso di autorità e di invitati. Tutto lungo la linea una folla plaudente acclamava al passaggio del treno inaugurale. A Partinico era preparato un suntuoso pranzo. Vi assistettero 200 commensali.

Notizie Estere

AUST. UNG. — La stampa austriaca segue con interesse la discussione della nostra politica estera alla Camera. Ciò che è notevole è il linguaggio piuttosto acre della stampa conservatrice. Così il *Tagblatt* fa riflessioni poco benevoli sull' indirizzo del nostro Governo. Anzi è curiosa la conclusione cui viene e cioè che se l' Austria deve essere lieta pei molti difensori che trovò nei moderati italiani, d' altra parte bisogna riconoscere però che la discussione fu penosa per l' Italia perchè mostrò che il paese non è unito, ma profondamente diviso in due parti. Cioè « una metà della nazione merita fiducia; l'altra giustifica la sfiducia che ispira.

RUSSIA — Da Pietroburgo giungono notizie assai contradditorie in guisa che difficilmente si può conoscere il vero stato delle cose. Così mentre ieri si affermava come sicuro un indirizzo liberale nel governo oggi si dà per certo che vi sarebbe stata una scena violentissima fra Czar e Czarevitch in seguito alla quale si considerano come svanite le speranze di un sistema più liberale.

— Dalla stessa fonte si ha che fu trovato ucciso un ricco negoziante per nome Somenoff, condannato dai nihilisti come avversario delle loro idee.

FRANCIA — Telegrafano da Parigi 15: Il voto odierno del Senato diede poche varianti in confronto del precedente.

Una nuova dichiarazione di Freycinet indica che un consiglio di ministri, tenuto secreto, deliberò di andare avanti colla maggioranza della Camera.

Il principe Hohenlohe darà sabato una gran festa per l' anniversario dell' imperatore Guglielmo.

La prima rappresentazione dell' *Aida*, in causa d' una indisposizione dell' artista Maurel, pare rinviata a lunedì, 22 corrente.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 6 Marzo

1. Ha nominato il sig. Grillenzoni Giulio a Sindaco del Monte di Pietà, in rimpiazzo del sig. Luigi Buosi rinunciatario.

2. Ha deliberato di esperimentare una licitazione privata per appaltare la raccolta del letame e pelo di maiale provenienti dal pubblico Macello.

3. Ha convenuto, in massima, di corrispondere al Comune di Poggio Renatico, un compenso speciale per quei fanciulli di Vigarano ecc. che frequenteranno le Scuole di Madonna dei Boschi.

4. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio la domanda degli eredi Zanella pel frazionamento di un canone dai medesimi dovuto all' Amministrazione delle Scuole Ginnasiali.

5. Ha nominato il sig. ing. Magnani Giuseppe a Collaudatore dei lavori di adattamento di locali ad uso Scuola nell' ex Convento dei Cappuccini.

6. Ha preso atto di una relazione presentata dal sig. Rettore della Libera Università degli studi, dimostrante l' insufficienza dell' assegno attuale pel mantenimento di quell' Istituto.

7. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio la domanda del sig. dott. cav. Giuseppe Bagolini, Medico Condotto di Vigarano Mainarda per essere collocato a riposo.

8. Ha stabilito di associare il Comune, per un anno, al « Gazzettino Letterario » di prossima pubblicazione in questa Città.

9. Ha deliberato di solennizzare secondo il praticato degli anni scorsi, l' anniversario della nascita di S. M. Umberto I.

10. Ha autorizzata la provvista di una nuova *Bascul* ad uso della Ricevitoria daziaria di Porta Mare.

11. Ha assegnata la somma di L. 150 alla Società dei reduci dalle patrie battaglie a titolo di concorso nelle spese per la commemorazione dei martiri ferraresi Succi, Malagutti e Parmeggiani.

12. Ha ammesso Amadesi Filippo, ed Anastasi Fortunato a far parte della Banda Musicale.

13. Ha autorizzata la provvista di alcuni attrezzi per l'insegnamento della ginnastica.

14. Ha dato alcune disposizioni riguardo alla stipulazione dell' atto di vendita di alcuni relitti stradali al sig. Ignazio Braghini.

15. Ha preso alcuni provvedimenti per sopperire alla maggiore spesa occorsa nel 1879 per la somministrazione dei medicinali ai poveri del forese.

16. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio un rapporto dell' Ufficio di Polizia Municipale, intorno al servizio sanitario dei tenimenti Diamantina e Vallelonga.

17. Ha dato alcune disposizioni riguardo al posto di Medico del 4.° Quartiere di Città.

18. Ha deliberato di informare il Consiglio sulla condizione in cui si trovano due Maestri elementari, di non potere più oltre prestare servizio, attesa la loro infermità.

19. Ha fissata l' apertura della Sessione Consigliare ordinaria primaverile pel giorno 1.° p. v. Aprile.

20. Ha deliberato di aprire l' asta per l' appalto del lavoro di sistemazione degli acciottolati in Città ed al Forese.

21. Ha emesso parere favorevole a varie istanze per apertura ecc. di pubblici esercizi.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio provinciale. — Agli oggetti che saranno evasi nella prossima seduta, che avrà luogo Lunedì 22 corrente, sono stati aggiunti con Decreto Prefettoriale del 16 corrente, i seguenti:

Nomina di un membro per ciascuna delle tre Commissioni circondariali di cui all' art. 8 della Legge 31 Luglio 1879 intorno alla tassa di fabbricazione dell'alcool.

Sussidio ad artisti ferraresi per metterli in grado di spedire i loro lavori alla esposizione artistica di Torino.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per domani ad un' ora pomeridiana.

Il Consiglio dovrà trattare: dell' istanza perchè sia accordata la dote ad uno spettacolo grandioso d' opera per la prossima primavera; di provvedimenti per alcune condotte mediche; e infine, delle modificazioni alla pianta del personale degli impiegati municipali.

---

mo la parte del tunnel forato fino al basso, prendiamo dei vagoni ancora più piccoli, tirati da cavalli, ciascuno dei quali non contiene che due uomini ed una lanterna.

Alle 9 siamo già a 6,300 metri di profondità. Invece di una volta di magnifiche pietre lisce, abbiamo sopra le nostre teste della roccia informe, spaccata dall' esplosione delle mine, irta di sporgenze che sembrano, alla luce tremola che su di esse riflette, minacciare di caderci sul capo. Dappertutto, a destra, a sinistra, sopra e sotto, distinguiamo vagamente degli operai grondanti di sudore, armati di zapponi e di pesanti martelli, col corpo mezzo nudo, sospesi tra le roccie e colle gambe nell'acqua.

Alle nove e un quarto ci troviamo a 6,900 metri. Parecchi uomini affatto nudi manovrano con una febbrile energia una macchina che perfora, gettando nuvoli di scintille sugli oscuri fianchi del tunnel.

Subito dopo giungiamo alla galleria di direzione propriamente dette, lungo tubo di sei metri quadrati in media, in mezzo a roccie squarciate, il cui fondo nerastro è rigato da liste di quarzo bianco. Eravamo a 7,450 metri. *Abbassate il capo!* I nostri poveri cavalli sbuffano e tremano sulle gambe. Siamo in fondo della galleria Nord, vicini all' affusto della grande perforatrice.

Ivi si offre al nostro sguardo uno spettacolo veramente infernale; tutti si precipitano, affollandosi intorno alla macchina, verso l'ultima parete ancora in piedi tra le due gallerie: io cerco, come gli altri, di vedere dall' altra parte, frammezzo al buco semicircolare dello scandaglio, e scorgo, infatti, oltre questa lunetta, alcune indistinte parti di figure umane. L'eccitazione è generale.

Frattanto la macchina ripiglia il suo assordante lavoro per far ancora più profondo il buco della mina: essa rugghia e scricchiola; trema sotto lo sforzo de' suoi colpi, e tutt' all' intorno si grida in tutte le lingue frammezzo ad un' atmosfera superiore a 32 gradi. Nei fori già finiti vengono piantati dei pali di ferro, ai quali vengono attaccate delle lampade; è l'officina di Satana. Tutto d' un tratto una sbarra di ferro penetra nel foro di scandaglio; ed essa ci reca alla sua estremità una lettera d' Italia: ilarità e gioia universali; si parla, si risponde, si ride attraverso al buco.

In breve tutto è pronto; gli operai caricano le mine, e noi ci ritiriamo un 300 metri, vicino ad un robinetto ad aria, e aspettiamo con vera ansietà. Infine avviene l' esplosione, e tutti si precipitano verso il fondo della galleria. Urrà! la parete è rovesciata; ad un metro sopra il suolo si presenta un vuoto rotondo di quasi un metro di diametro; dalle due parti regna un fracasso indiavolato di giubilo. Gli Airolesi, arrampiccandosi per i primi nel buco, giungono ed abbracciano i nostri; poscia fanno lo stesso gli ingegneri Boley e Dapples coi direttori Bossi e Mori. Si distribuisce della birra e del vino freddi come il ghiaccio, e l' ispettore Kauffmann pronuncia con emozione un eccellente discorso. Quanto ai tecnici, essi si pongono a verificare se l' asse ed il livello del tunnel sono stati misurati bene: tutto va a meraviglia; nuovo scoppio d' allegrezza.

Dopo ciò, oppressi da un calore infernale, ce ne ritorniamo, e giunti all' imboccatura di Goeschenen, dopo sette ore di viaggio nelle viscere della montagna, acclamiamo alla luce del giorno.

La Commemorazione funebre pei nostri poveri martiri riuscì ieri, come prevedemmo, benissimo.

Il cortèo muoveva ordinato ed imponente alle 2 1/4 pom. dalla Piazza Municipale e percorrendo la Via Giardini e la strada esterna di circonvallazione, giunse sul luogo della commemorazione.

Apriva il cortèo un drappello di civici pompieri e la Banda cittadina. Venivano poi la Società dei Reduci, le rappresentanze della Giunta Municipale, dell' Associazione Costituzionale, di altri Comuni della provincia come si dirà in appresso; poi tutte le Rappresentanze di Società e corpi morali colle rispettive bandiere e corone. Frammezzo al cortèo alternavano i loro suoni le Bande Musicali di Vigarano Mainarda, del Sobborgo San Giorgio e una della Villa di Formignana.

Appiedi del monumento vennero deposte le corone e ghirlande dalle varie associazioni. Quest' anno il monumento e l' area circostante erano stati con maggior ricchezza e buon gusto adornati ad opera del bravo patriotta Sotiero Ceccoli e con gentile pensiero erano stati incrociati nei pennoni, delle banderuole tricolori, ognuna delle quali portava il nome dei morti in battaglie per l' indipendenza nazionale.

In nome della Giunta Municipale parlò primo l' Assessore Cavalieri; poi lo studente sig. Bigoni, il sig. Michele Wirtz per la Società degli impiegati, l' avv. Guelfo Mantovani, e il sig. Ettore Piva per la Società dei Reduci.

Le Bande e la Società Orfeonica alternarono con suoni e canti funebri la commemorazione che procedette sotto ogni rapporto in modo soddisfacente, seppure non vuolsi rilevare qualche invettiva eccessivamente iraconda ad indirizzo del *gran Prete* sfuggita al sig. Piva, e qualche velata allusione *irredentista* del sig. avv. Guelfo Mantovani.

Terminati i discorsi il cortèo seguito da numeroso popolo retrocedette in città percorrendo il sobborgo S. Luca e il Corso Porta Reno.

Diamo alla rinfusa l' elenco delle varie Rappresentanze che componevano il cortèo:

Municipj di Ferrara, Copparo, Argenta, Cento, Bondeno, Ostellato - Associazione Costituzionale ferrarese - Collegio degli avvocati - Impiegati Municipali di Ferrara - Circolo artistico industriale - Società Impiegati, Pedagogica, Orfeonica, Cappellai, di m. s. fra gli operai di Ferrara, Copparo e Formignana, Canepini, Panattieri, Operai tipografi, di soccorso ai naufraghi, Stenografica, Sarti, del *Berceau*, Agenti manifatture, Barbieri e Parucchieri, Casino dei Negozianti - Casino di Gradizza - Casino del Teatro - Rappres. dei civici pompieri - Amministrazione Ospedali - Società filarmonica di Tresigallo - Accademia fil. drammatica - Associazione Democratica - Associazione libero pensiero - Asili Infantili di città e Asilo Israelitico - Società artigiana di Comacchio - Circolo Quartesana - Società popolare di Portomaggiore, filarmonica di Vigarano - Istituto tecnico - Ginnasio - R. Liceo Ariosto e Istituto - Studenti Universitarj - Società Savonarola.

I Marciapiedi in Asfalto. — Davvero che non può trovarsi ragione plausibile della persistente preferenza che il nostro Ufficio Tecnico ha pei marciapiedi in pietra di Monselice, e dell' avversione per quelli in Asfalto — Gli uni anzi, per la diversa consistenza delle pietre, per la mobilità del sottosuolo, e per l' azione del gelo, richiedono una costante spesa di manutenzione nel rimettere o consolidare i quadri, i quali sempre costituiscono un piano disuguale ove ristagnan le acque ad ogni cader di pioggia, e nelle cui commessure germoglian le erbe, mentre invece i marciapiedi in asfalto, di cui si hanno due splendidi saggi in quello sul Ponte di S. Paolo e nell' altro di fianco al Castello, presentano un piano levigatissimo, che si asciuga non appena è cessata la pioggia; e non si alterano menomamente ai più intensi e prolungati calori estivi come ai più rigidi inverni, quale l' or ora trascorso.

Non tacendo che il prezzo unitario delle pavimentazioni in asfalto è molto minore di quello dei marciapiedi in pietra di Monselice, non è a dire che il saggio al Castello non possa servire di buona prova, come obbiettano alcuni, perchè di poco passaggio, mentre risponde col fatto il marciapiede al Ponte di S. Paolo su cui transita considerevole numero di pedoni e bestiame.

Sarebbe dunque a desiderare che la nostra Comunale Amministrazione volesse prendere in seria considerazione l' uso del materiale asfaltico, per la solidità ed economia delle pavimentazioni stradali.

Prestito Nazionale. — Ieri ebbe luogo al Debito pubblico l' ultima estrazione del Prestito nazionale. I tre premi più importanti furono vinti dalle seguenti cartelle:

Numero 2, 420,990 L. 100,000; numero 1, 088,356 L. 50,000; numero 1, 247,363 L. 50,000.

Prestito di Barletta. — Nell' ultima estrazione (20 febbraio) il premio di L. 100 mila fu vinto dal N. 38 serie 5269, il premio di Lire 1000 dal N. 38 serie 2581. La serie sortita per il rimborso con L. 100 è quella N. 434.

Pei segretari comunali. — Il Ministero dell' interno ha compilato un nuovo ordinamento circa l' ammissione e l' avanzamento in carriera dei segretari comunali.

Se per un lato viene ai segretari comunali aumentata la responsabilità ed accresciuti gli oneri dell' ufficio, vengono ad essi accordati maggiori vantaggi quanto allo stipendio e maggiori garanzie in ordine al loro licenziamento, sottraendoli all' arbitrio delle Giunte e dei Consigli comunali.

Il nuovo ordinamento è stato trasmesso ai Prefetti con incarico di comunicarlo alle deputazioni provinciali, affinchè esaminatolo vi facciano in merito le osservazioni che crederanno.

L' Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla Tipografia Camilla e Bertolero, e che è ora entrato nel sesto anno di vita, abbiamo sott' occhio i fascicoli di gennaio e febbraio i quali contengono:

Il ponte Mosca sulla Dora Riparia presso Torino ed il Murazzo del nuovo Corso Napoli, per l' Ing. G. A. Reycend (con due tavole).

Costruzioni Civili. — Solai con travi in ferro. — Studio pratico dell' Ing. Rodolfo Buti (con sei figure nel testo).

Geometria Pratica. — Vantaggi e modo di servirsi del regolo calcolatore comune nei rilevamenti celerimetrici, per l' ing. F. Cavani.

Studio dei Progetti. — Della lunghezza virtuale delle ferrovie per l' Ing. L. Melan.

Economia Ferroviaria. — Cenni sulla base principale dell' economia ferroviaria, di Maggiorino Ferraris.

Esposizione Universale di Parigi del 1878. — Materiale e processi dell' industria mineraria e metallurgica, per l' Ing. Celso Capacci.

R. Scuola d' Applicazione per gli Ingegneri in Roma. — Elenco degli allievi che si laurearono nell' anno 1878-79.

R. Scuola d' Applicazione per gli Ingegneri in Torino. — Classificazione degli allievi che si laurearono nell' anno 1879.

L' abbonamento annuo è di L. 12.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 15 Marzo 1880:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Formignani Francesco di Pier Giovanni, d' anni 23, possidente celibe — Pesci Angela fu Vincenzo, d' anni 42 giornaliera vedova — Milani Sebastano fu Massimiliano, d' anni 70 fornaio, vedovo — Zanetti Michele fu Domenico, d' anni 68, giornaliero, vedovo — Palazzi Pietro fu Vincenzo d' anni 70, villico, celibe, — Barilli Luigi fu Mario d' anni 50, giornaliero, coniugato — Azzi Giovanni fu Antonio di anni 74, spaccalegna, vedovo.

Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

16 Marzo

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 2.° 7 C
Alt. med. mm. 765.33	» mass.° 10. 6 »
Al liv. del mare 767.45	» media 6. 4 »
Umidità media: 79°. 0	Venti dom. NE; SE

Stato del Cielo:
Nuvolo

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

17 Marzo — ore 12 min. 11 sec. 41

» » Temp. minima 6.° 5, C

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Parigi* 15. — *Senato* — Seconda lettura del progetto sull' insegnamento superiore. I sei primi articoli sono approvati. Pelletan in nome della minoranza della commissione riprende l' art. 7°. Freycinet dice che non vuole lasciare senza risposta l' appello di Dufaure per la transazione, ma soggiunge che malgrado il desiderio di conciliazione il ministero non presentò una nuova formola perchè l' art. 7° era già una transazione. Respingendosi questo articolo non rimane più che d' applicare le leggi, ed il governo deve restare nella situazione impostagli dal voto. L' articolo 7° è nuovamente respinto con voti 149 contro 132. L' intero progetto è approvato con voti 187 contro 103.

Londra 15. — *Camera dei comuni* — Ogorman proporrà domani una mozione, biasimando vivamente il manifesto elettorale di Beaconsfield. Northcote annunzia che la proroga della Camera è fissata al 24 marzo e subito dopo il Parlamento si scioglierà.

Londra 16. — *Camera dei lords* — Beaconsfield difendendo il suo manifesto elettorale, dice che in presenza dello stato attuale dell' Europa, e del potente aumento degli eserciti, non è il momento di trascurare la vigilanza per mantenere l' ascendente dell' Inghilterra nei consigli d' Europa. Crede che questo ascendente sia necessario, e dice che non parlò mai della supremazia, ma solo dell' ascendente; soggiunge che il mantenimento dell' influenza inglese è il miglior pegno della pace generale, e se il gabinetto attuale trovò grandi ostacoli in Asia ed in Europa, sono le conseguenze del ministero precedente.

La *Germania* pubblica la traduzione della lettera del papa all' arcivescovo di Colonia. Il papa dice che le preghiere, per la libertà della Chiesa in Germania non sono ancora esaudite, ma i vaghi sospetti, e l' ingiusta gelosia contro la Chiesa cesseranno a poco poco. I governanti comprenderanno che non vogliamo usurpare gli altrui diritti; l' accordo durevole della Chiesa con lo Stato può esistere, se ambe le parti hanno la volontà di mantenere la pace. Noi ne siamo talmente convinti che per accelerare l' accordo, tollereremo che prima dell' istituzione canonica, i nomi dei preti, scelti dai vescovi per l' esercizio delle loro diocesi, siano comunicati al governo di Prussia.

Lo *Standard* annunzia che il Giappone per istigazione della Russia, spedì un *ultimatum* alla China per la questione di Loochoo. La China avrebbe contratto un prestito di 80 milioni di *taels*, e stabilito il telegrafo che unisce Pechino colla frontiera rossa.

Roma 15. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Il progetto di legge per il riordinamento dell' arma dei carabinieri non ha fatto grande cammino nell' odierna seduta antimeridiana. La questione della ferma dei carabinieri ha occupata tutta la tornata e, stante il grande disaccordo che regna a questo proposito, la Camera deliberò di rinviare all' esame della Commissione gli emendamenti che da vari oratori furono presentati, incaricandola di riferirne nella seduta matuttina di mercoledì prossimo.

Nella seduta pomeridiana proseguì la discussione sulla nostra politica estera, ed il deputato Crispi vi pronunziò il suo discorso che già da più giorni annunziato e che era anche atteso con una certa curiosità. Osserviamo però che la tribuna diplomatica era deserta. Parlarono pure sulla politica estera gli on. Del Giudice e Pierantoni ma la Camera si mostrò disattenta.

Evidentemente essa ritiene che tutto quello che dalle varie parti poteva dirsi in ordine alla nostra politica estera fu ad esuberanza svolto, e che ora tutto l' interesse starà nelle dichiarazioni che sarà per fare il Governo. Si spera che l' on. presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, potrà parlare domani.

Vedi Borsa in quarta pagina)

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

BORSE

Firenze	16
Rendita it. (prezzi fatti)	91 82 1|2
Oro	22 36
Londra (3 mesi) . . .	28 03
Francia (a vista) . .	111 80
Azioni Banca Nazion.	— —
Azioni Meridionali . .	— —
Credito Mobiliare . .	— —
Azioni Regia Tabacchi	— —
Banca Toscana . . .	— —

Parigi	16
Prestito fr. 3 0|0 amm.	84 77
Rendita francese 3 0|0	82 35
Prestito francese 5 0|0	116 80
Rendita italiana 5 0|0	82 30
Obbl. Ferr. V. E. 1863	— —
Ferrovie Romane . . .	— —
Obbligaz. Lombarde .	— —
Obbligazioni Romane	— —